

La barriera del 4° dan Iaido di Peter West

In quest'ultimo anno ho spesso sentito dei commenti rispetto alla crescente difficoltà di ottenere il 4° dan e ho osservato che il numero di persone che provano ma falliscono quest'esame è aumentato. In quanto responsabile di un dojo ho insegnato a delle persone che sono 4° dan e ad altri che sono 3° dan ma che daranno presto il 4°, ho fatto parte di commissioni d'esame e arbitrato gare relative a questo grado.

Quanto segue sono delle mie osservazioni ed opinioni personali. Non riflettono in alcun modo una politica, delle decisioni o altre regole della BKA, né della ZNKR, se per ipotesi ce ne fossero.

L'opinione più diffusa è che il 4° dan è diventato più difficile. Questo sembra essere vero, poiché la "norma" è applicata più strettamente dalle commissioni, secondo la mia esperienza.

Anni fa il tempo previsto dal regolamento EKF comportava un anno in meno del tempo previsto dalla ZNKR per i gradi sotto il 2° dan. Non è più così ormai da un po' di anni. Ma questo dovrebbe significare che oggi gli aspiranti 4° dan hanno un minimo di 2 anni di formazione in più prima di affrontare l'esame e dovrebbero essere quindi meglio preparati e con più esperienza. Malgrado ciò è evidente a tutti che la percentuale di successi è crollata.

Quando si affronta un esame di questo livello è impossibile vedere la "quanto ci viene richiesto" con una prospettiva seria ed obiettiva. A questo stadio il grado è semplicemente un ostacolo da superare. Solamente più avanti, con una maggiore conoscenza ed esperienza, possiamo vedere esattamente ciò che è necessario. Per questo motivo non so dire se il 4° dan è più difficile oggi rispetto a quando l'ho ottenuto nel 1986. Ma sono sicuro che le esigenze sono poco cambiate nel corso degli ultimi 10 anni.

La seconda osservazione riguarda l'idea, molto diffusa, che quando la ZNKR ha soppresso i 9° e 10° dan lo spazio fra i gradi è divenuto maggiore. Non penso che questo sia il caso. Non vedo nessuna prova che l'8° dan sia considerevolmente più difficile, e trovo anche difficile immaginare come potrebbe esserlo. I passaggi di 9° e 10° dan non erano uguali agli altri, vale a dire che non sono mai stati attribuiti tramite un esame di valore tecnico realizzato nelle condizioni classiche d'esame. L'8° dan è sempre stato il più alto esame tecnico di quel genere, suggerire che è diventato più difficile e che dei gradi da 4° dan e al di sotto del 4° sono un po' "stirati" per riempire lo spazio lasciato sembra curioso.

Detto chiaramente vorrei suggerire che queste affermazioni e altre che fanno parte del folklore iaido non sono altro che scuse trovate dai praticanti e dai dirigenti di dojo per giustificare il numero crescente di persone che non superano l'ostacolo.

Visto che le nostre arti sono diventate più popolari il numero di praticanti aumenta e sempre più persone si "arrampicano" sulla scala della graduatoria, diventa inevitabile che ce ne siano sempre di più che non arrivano a soddisfare le norme richieste per un 4° dan, e un 4° dan è (ed è sempre stato) un traguardo difficile per delle ragioni precise, che esaminerò più tardi.

Il problema è reso più difficile dal numero crescente di dojo diretti da 4° e 5° dan, con tutto il rispetto a loro dovuto, è difficile insegnare ad un allievo vicino alle proprie capacità. Un insegnante 4° dan troverà molto difficile aiutare uno studente 3° dan e mancherà dell'esperienza necessaria per decidere come aiutarlo a superare gli ostacoli ai suoi progressi. Questo, dopo tutto, si riflette sul fatto che un commissario d'esame deve avere almeno 2 dan al di sopra del grado che giudica, solo con questa esperienza supplementare gli è possibile vedere i problemi e le difficoltà in prospettiva e diventa capace di identificare la migliore maniera di giudicare.

E' evidente che i candidati che si sono allenati regolarmente in équipe e che hanno partecipato a competizioni nazionali o internazionali passano in maniera più facile di altri. Suggestisco che questo ha più a che vedere con la qualità dell'insegnamento elargito durante queste esperienze che con il valore della competizione in sé stessa, anche se, indubbiamente, mettersi sotto pressione in questo modo ha un grande valore. D'altra parte, per molti dei candidati potenziali 4° dan, questo tipo di formazione potrebbe essere la sola occasione di formarsi regolarmente, di osservare gli altri praticanti dello stesso livello e di essere aiutati regolarmente dagli insegnanti più esperti della BKA.

Sono stato commissario d'esame per i 4° dan molte volte e sovente ho avuto l'esperienza di candidati che sono dei bravi 3° dan ma che non sono 4°, e non possono diventarlo se continuano il loro allenamento nello stesso modo.

Dunque che cosa fa sì che, per me, un candidato sia suscettibile di essere un 4° dan piuttosto che restare un buon 3° dan?

A mio avviso gli esaminandi per passare un 4° dan devono dimostrare TUTTE le condizioni seguenti:

- Non ci dovrebbe essere nessun errore tecnico nell'esecuzione Seitei. (per errori tecnici intendo dire il non rispetto dei dettagli che descrivono le corrette azioni di Reiho e dei kata così come fissato dalla ZNKR. La documentazione relativa è facilmente disponibile.)
- Non dovrebbe esserci nessun errore nel Reiho
- Il primo taglio del kata deve prima di tutto essere forte, eseguito nel momento opportuno e decisivo. (Nel 1995 Sagawa Sensei ha sottolineato che il primo taglio è il più importante. Se questo fallisce allora tutto quello che segue è privo di senso. In una competizione, il sensei ha detto che, se due prestazioni sono talmente simili che risulta impossibile giudicare, l'efficacia del primo taglio dovrebbe essere il punto di decisione.)
- Shisei dovrebbe essere forte, mirato e ben equilibrato (SHISEI non significa solo avere una buona postura fisica ma essere nel corretto spirito)
- Kigurai deve essere dimostrato a partire dal primo istante in cui ci si avvicina al shinza jo e fino a quando si ritorna vicino all'uscita.
- L'esecuzione deve dimostrare Jo ha kyu in tutte le azioni, kan kyu durante i kata, Ma e maai dovrebbero essere coerenti con il metsuke e a come vi spostate fra i colpi in funzione del ritmo adottato.
- L'esecuzione dovrebbe dimostrare Aji, fukaku.
- Non dovrebbe poter esserci suki fatto da un'altra persona se non di grado almeno equivalente.
- Si tratta del primo grado in cui l'efficacia deve manifestarsi in modo costante e reale, tale che funzionerebbe in un combattimento reale. (Il candidato non deve guardare come se cercasse di ricordarsi correttamente una sequenza di movimenti, ma compiere naturalmente e in maniera realistica dei tagli e degli affondi efficaci per far fronte alla situazione di Riai del kata, rimanendo nel contempo controllato senza mostrarsi troppo aggressivo o affrettato, o come se fosse stato sorpreso).

Non è una cosa da poco, ma è veramente chiedere troppo dopo una formazione di 7 anni come minimo? Non credo.

E, come ho già detto, è solo il mio parere. Altri commissari possono avere dei criteri diversi. Detto questo credo che tutti quelli che hanno fatto parte di commissioni d'esame nel Regno Unito abbiano esigenze simili, anche se conosco delle persone che sono riuscite quando pensavo che non dovessero e viceversa. Per questa ragione, al fine di eliminare le differenze inevitabili del giudizio specifico di esaminatori diversi, il numero dei commissari aumenta nei gradi superiori.

Potete quindi ragionevolmente chiedervi che cosa fare se siete uno degli sfortunati che hanno fallito il 4° dan più di una volta.

- Naturalmente più allenamento è sicuramente necessario, ma se quello che fate è sbagliato non vi farà alcun bene. Dovete trovare che cosa non va nel modo in cui vi allenate.
- Dopo aver insegnato a Watchet l'anno scorso, è diventato fin troppo evidente che molte persone che non praticano kendo, ma solamente iaido, o iaido e jodo, non fanno abbastanza suburi. Suburi migliora non solamente l'efficacia del taglio (riducendo il bisogno di forza e migliorando la velocità, rendendo i movimenti più incisivi e meno rigidi) ma migliora Shisei, respirazione, seme, kigurai e molti altri aspetti.
- Chiedete l'aiuto di altri insegnanti. Questo non è un insulto al vostro insegnante la cui autorizzazione o raccomandazione andrebbe cercata. Non voglio affatto dire che dovete rinunciare al vostro insegnante. Chiedere un aiuto è per altro utile ad entrambi. Questo può

essere fatto a dei seminari BKA per esempio, o durante gli stage per l'équipe. Un' altro insegnante potrebbe spiegare la stessa cosa in maniera diversa o porre l'accento su altre cose affinché comprendiate meglio quello che avete già visto. Questo in particolare se potete accedere ad un Renshi o a un Kyoshi di tanto in tanto. Guardate al di là del limite del vostro proprio dojo e approfondite la vostra comprensione, questa è la fase "ha" di "shu-ha-ri". Chiunque ambisca seriamente al 4° dan dovrebbe ricercare il sapere e la comprensione attraverso tutte le fonti e cominciare ad assimilare diversi metodi.

- Abbiate fiducia in quanto vi hanno insegnato e nella vostra formazione. Praticate senza pensare alla correttezza dei vostri movimenti, ma cercate di immaginare l'avversario e di far fronte alla situazione utilizzando quanto previsto dal kata. Utilizzate una video camera e analizzate la vostra pratica ogni volta che è possibile dopo la sessione d'allenamento, affinché possiate ricordare cosa è successo, come vi sentite e quello che vedete in relazione all'esecuzione. Ovviamente non dovrete fare degli errori tecnici. Intendo dire che la vostra formazione dovrebbe ora permettervi di effettuare un kata correttamente, senza focalizzarsi sui diversi passaggi e spostamenti. Questo permetterà ai vostri movimenti una fluidità naturale secondo la vostra interpretazione personale di Mai e svilupperà fukaku.
- Allenatevi nel passaggio d'esame il più sovente possibile. Mantenete per tutto il tempo un'attitudine positiva. Abbiamo tutti degli ostacoli al nostro progresso e sono spesso legati ad una percezione erronea dei nostri movimenti, o a un pensiero sbagliato, piuttosto che ad un cattivo insegnamento o a un limite nelle capacità tecniche. Quando questa barriera deve essere superata, ed è diversa in ogni persona, può sembrare frustrante o insormontabile. La maggior parte delle persone incontra questa barriera nei tre anni successivi al 3° dan. Guardate più profondamente, allenatevi duramente, cercate sempre più lontano per trovare le vostre risposte. Esse sono là per essere trovate.

Good luck